

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA per gli esercizi
2011 – 2012

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Renato De Maio

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 96/2013**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'8 novembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Ancona;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visti il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo agli esercizi finanziari 2011 e 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Ancona per gli esercizi 2011 e 2012 segnando pertanto un disavanzo finanziario;

rilevato che:

– la gestione finanziaria evidenzia un peggioramento nel saldo tra la parte corrente e quella capitale che è passato da € 2.819.908 nel 2011 a –2.104.636 euro nel 2012;

– l'avanzo di amministrazione decresce, tra gli esercizi di riferimento (€ 46.020.046 nel 2011 e € 44.635.215 nel 2012), del 3 per cento con un importo pari a –1,4 milioni in valore assoluto;

– il disavanzo economico, nel 2012 (€ –1.311.944), è in diminuzione rispetto al 2011 (€ –2.253.528) con una variazione assoluta pari a 941.584 euro (41,7%);

– il patrimonio netto decresce del 3,6 per cento passando da € 36.571.507 del 2011 a 35.256.040 euro dell'esercizio successivo con una variazione pari a € –1.315.467 in valore assoluto;

– la gestione dei residui, negli esercizi 2011 e 2012, presenta criticità sia per la riscossione di quelli attivi sia per i pagamenti di quelli passivi denotando una grave difficoltà dell'Ente nel riportare la conduzione dei residui entro limiti «fisiologici» come rilevato anche in una nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per gli esercizi 2011 e 2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Ancona, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA PER GLI ESERCIZI 2011-2012

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro di riferimento. – 2. Organi di amministrazione e di controllo. – 3. Personale. - 3.1 Pianta organica e consistenza del personale. - 3.2 Costo del personale. – 4. Rispetto dei limiti di spesa. – 5. Pianificazione e programmazione. - 5.1 Piano regolatore portuale (PRP). - 5.2 Piano operativo triennale (POT). - 5.3 Programma triennale delle opere. – 6. Le attività. - 6.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione. - 6.2 Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo. - 6.3 Attività promozionale. - 6.4 Traffico portuale. - 6.5 Opere in materia di sicurezza. – 7. Gestione finanziaria ed economico-patrimoniale. - 7.1 Sintesi dei dati della gestione. - 7.2 La gestione finanziaria. - 7.2.1 *Le entrate*. - 7.2.2 *Le spese*. - 7.3 Situazione amministrativa. - 7.4 La gestione dei residui. - 7.5 Il conto economico. - 7.6 Lo stato patrimoniale. - 7.7 Partecipazioni azionarie. – 8. Considerazioni conclusive. – Appendice.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2011 – 2012 dell'Autorità portuale di Ancona, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente¹.

Si ricorda che i dati, inseriti nelle tabelle e analizzati ed elaborati nel presente referto, sono presi dalle risultanze contabili inviate dall'Autorità Portuale di Ancona.

¹ La precedente relazione, relativa all'esercizio 2010, è stata deliberata nell'adunanza del 27 marzo 2012 in Atti parlamentari, XVI legislatura, doc. XV, n. 406.

1. Quadro di riferimento

L'Autorità portuale di Ancona è stata istituita dall'art.6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84.(Riordino della legislazione in materia portuale).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono in appendice le ulteriori disposizioni intervenute, precisando che gli aspetti relativi all'applicazione dell'art. 1 commi 58 e 63 della legge 23/12/2005 n. 266 sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

Circa gli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191 del 2009, con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto. L'Autorità portuale di Ancona non figura in detto elenco.

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché all'indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

Il Presidente è stato nominato con D.M. in data 20 marzo 2009 per un quadriennio. Il medesimo ha assunto la carica in data del 23 marzo 2009. Attualmente con D.M. del 07/05/2013 è stato nominato un commissario straordinario con decorrenza 08/05/2013.

L'importo del compenso annuo lordo attribuito al Presidente dell'Autorità portuale di Ancona nell'esercizio 2011 è pari ad € 169.628,48 mentre, nel 2012, ammonta ad euro 185.048,19; in entrambi gli esercizi è stata applicata una riduzione del 10%. ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito nella legge 30/07/2010 n. 122. Nell'esercizio 2012, a seguito della sentenza del TAR Lazio n. 4403/2011 e della successiva circolare del MIT n. 7454 del 23/05/2011, sono state restituite le somme prima trattenute ai sensi dell'art. 1, commi 58 e 59 della legge 23/12/2005 n. 266.²

² L'art. 1, comma 58, della legge 23/12/2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), disponeva una riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/09/2005, di tutte le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposti ai componenti di organi di direzione e controllo, CDA e organi collegiali comunque denominati. Il successivo comma 59 stabiliva che detta riduzione dovesse applicarsi a decorrere dalla entrata in vigore della presente legge e per un periodo di tre anni (esercizi 2006, 2007 e 2008). Alla scadenza del citato triennio le AA.PP. hanno ripristinato gli emolumenti erogati prima dell'entrata in vigore della legge n. 266. Successivamente il MEF con la circolare n. 32 del 17/12/2009 affermava che in un contesto di misure atte a contenere la spesa non sussistevano i presupposti per rideterminare, in aumento, i compensi ai su citati Organi. Contro la menzionata circolare l'A.P. di Cagliari ha presentato ricorso al TAR del Lazio che, con sentenza n. 4403 del 19/05/2011, ne ha rilevato l'illegittimità. Rimane quindi confermato il ripristino degli emolumenti erogati in precedenza.

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale, composto dal Presidente e da 21 membri, con delibera del Presidente dell'Autorità Portuale n. 38 del 19 ottobre 2007, è stato nominato per il quadriennio 2007-2011.

Con delibera del Presidente dell'Autorità Portuale di Ancona, n. 150 del 30.11.2011, è stato ricostituito il Comitato Portuale per il quadriennio 2011-2015.

Ai componenti del Comitato Portuale viene attribuito un gettone di presenza per ciascuna riunione del Comitato stesso, pari a € 77,47, come stabilito con deliberazione del Comitato Portuale n. 49 del 15 ottobre 1997. Per l'anno 2011 tale somma è stata ridotta del 10%, ai sensi dell'art. 1, commi 58 e 59 della legge 266/2005, tenuto conto della Circolare MEF n. 32/2009 e di un ulteriore 10% ai sensi del D.L.78/2010.

Per l'anno 2012 l'importo del gettone è stato ridotto del 10% ai sensi del D.L.78/2010, tenuto conto che la riduzione di cui alla Circolare MEF 32/2009 non è più applicabile.

Il Segretariato Generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa (legge 84/94), il Segretariato Generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

L'attuale Segretario è stato nominato con delibera del Comitato portuale n. 20 del 19 ottobre 2007 per la durata di quattro anni, in data 6 ottobre 2011 il medesimo è stato rinnovato per il quadriennio 2011-2015. Attualmente esso svolge anche le funzioni di dirigente ad interim della Direzione Amministrativa.

Il compenso annuo lordo nell'esercizio 2011 è di € 140.250 suddivisa in 14 mensilità.

Il trattamento economico e normativo attribuito al Segretario Generale è quello stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro della categoria dei Dirigenti di aziende industriali del 23 maggio 2000 e successivi accordi integrativi e modificativi applicato al personale dirigente dell'Amministrazione pubblica (deliberazione del Comitato portuale n. 50 del 2 dicembre 2003).

Il Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori è composto dal Presidente, 2 membri effettivi e 3 supplenti.

L'attuale Presidente è stato nominato con D.M. del 3 luglio 2007 e con D.M. n. 89T del 31 marzo 2008 sono stati rinnovati i componenti effettivi per il successivo quadriennio 2008-2012.

In data 13 luglio 2012, con decreto ministeriale n. 235, è stato ricostituito il nuovo Collegio per il periodo 13.7.2012-12.7.2016.

I compensi per i membri del Collegio dei revisori dei conti, stabiliti con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 31 marzo 2003, ammontano ad € 7.600/annui per il Presidente, ad € 6.300/annui per i membri effettivi e ad € 1.300/annui per i membri supplenti e, per l'anno 2011, sono stati ridotti ai sensi dell'art.1, commi 58 e 59 della legge 266/2005, tenuto conto della Circolare del MEF n. 32/2009 e del 10% ai sensi del D.L.78/2010, mentre per l'anno 2012 sono stati ridotti del 10% ai sensi del D.L.78/2010 tenuto conto della non applicabilità della predetta Circolare MEF 32/2009.

Il gettone di presenza alle sedute del Comitato Portuale spettante al Collegio dei revisori è di € 77,47.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e controllo

Nella tabella n. 1 è riportata la spesa impegnata negli esercizi 2010, 2011 e 2012 per il pagamento delle indennità spettanti agli organi, escluso il Segretario generale. Nell'esercizio 2012 (con nota di variazione n. 1/2012) sono state stanziare le somme necessarie, come sopra riportato, per la restituzione delle trattenute operate sui compensi relativi agli anni 2009-2010 e 2011 e per il ripristino degli stessi per il 2012.

La restituzione dei predetti importi è dovuta al venir meno delle disposizioni contenute nella Circolare del MEF n. 32/2009, dichiarata illegittima³, che prevedevano l'assoggettamento, dei su menzionati compensi, sia al taglio disposto dalla L. n. 266/05 sia a quello del D.L. n. 78/10.

³ Vedi nota n. 1

Tab. n. 1: Spese Organi

(importi in euro)

Descrizione	2010	2011	2012	Var. ass. 2011-2010	Var. ass. 2012-2011	Var.% 2012/2011
Indennità e rimborsi al Presidente	203.114	179.021	224.742	-24.093	45.721	25,54
Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato Portuale	8.367	7.718	10.877	-649	3.159	40,93
Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	25.210	22.627	31.764	-2.583	9.137	40,38
Oneri previdenziali, assistenziali ed Irap a carico dell'Autorità Portuale	29.820	28.447	35.282	-1.373	6.835	24,03
Fondo Nazionale per le Politiche sociali	0	0	0	0	0	0,00
Totale	266.511	237.813	302.665	-28.698	64.852	27,27

Nel 2011 la spesa totale per gli Organi (€ 237.813) registra una riduzione (€ -28.698) rispetto a quella sostenuta nel 2010 (€ 266.511), mentre, nel 2012 (€ 302.665) registra un incremento del 27,7% con una variazione assoluta di 64.852 euro.